

## LEGAMBIENTE

Padova, 12 giugno 2006

Comunicato Arcella

### **L' ARCELLA, PROPRIO DOVE IL COMUNE VUOL COSTRUIRE L'ECOMOSTRO, E' TRA LE AREE URBANE PIU' INQUINATE D'ITALIA. ECCO I DATI LEGAMBIENTE "ALTRO CHE COSTRUIRE ANCORA. BISOGNA BONIFICARE! AUMENTARE IL VERDE E DIMINUIRE IL TRAFFICO"**

Manco farlo apposta è proprio lì, proprio sul terreno della "soluzione b1", quella su cui il Sindaco e parte della Giunta vorrebbero far costruire all'immobiliare Valli **la prima delle due torri di 13 piani, alte 45 metri e vari altri edifici e parcheggi.**

Stiamo parlando della centralina dell'ARPAV, che da anni registra la quantità d'inquinanti nell'aria che si respira da quelle parti.

Grazie a questi dati **risulta chiaramente che l'Arcella è da sempre la zona più inquinata di Padova per diversi veleni, e per quanto riguarda il Pm10, è tra le più inquinate del Veneto e d'Italia. La seconda Veneto, la quarta in Italia.**

#### **I DATI NEL DOSSIER ALLEGATO ALLA FINE DEL COMUNICATO**

##### **Veneto e Italia. Arcella al Top per il Pm10**

Grazie alla centralina Arpav posizionata in via Tiziano Aspetti, lato San Carlo, *è stato possibile confrontare quest'area urbana con quelle in cui, in Italia nel corso degli anni, si sono registrati i valori medi annui di Pm10 più elevati.*

Ebbene tra le aree urbane monitorate in **80** città capoluogo l'Arcella risulta la **quarta più inquinata d'Italia**, contendendosi questo primato solo con le centraline posizionate nelle zone più trafficate di **Verona, Vicenza e Milano.**

***Se confrontiamo l'Arcella, con il resto della città Padova, le cose vanno ancora peggio. L'area dove dovrebbe sorgere l'ecomostro risulta di gran lunga la più inquinata, e non solo per il Pm10, ma anche per altri inquinanti.***

##### **Padova. Arcella la più inquinata**

Alcuni esempi per chiarire.

All'Arcella-San Carlo, l'anno scorso si sono registrati **195** giorni di sfioramento del limite di legge del **Pm10, contro i 145** registrati alla Mandria. **50 sfioramenti in più.** Come dire che all'Arcella sono quasi **due i mesi d'aria avvelenata in più**, rispetto alla Mandria.

La legge, DMA 60/02 vieta di superare 35 giorni inquinati in un anno.

Anche il **Biossido d'azoto all'Arcella è fuori legge**, cosa che avviene **solo** in questo quartiere. Nel 2005 la media annua del Biossido di Azoto fu di 55 microgrammi quando il valore limite è di 50 microgrammi per metro cubo d'aria (comprensivo del margine di tolleranza previsto per il 2005). Invece alla **Mandria** il valore rilevato fu 41 microgrammi.

**Ben 14** microgrammi in **meno.** Ma non basta, il valore dell'**Arcella** è più alto anche della **Stanga**, che registra **43** microgrammi come media annua.

**E poi c'è il Benzo (a) Pirene e l'inquinamento acustico che sempre il dossier di Legambiente evidenzia come maggiori all'Arcella che in altri quartieri della città.**

Questi dati sono pubblici, e dovrebbero essere noti agli amministratori. Dati che sconsigliano nel modo più assoluto di edificare ancora, aumentando il traffico che pervade la zona. Che il **traffico aumenterà si apprende leggendo il progetto approvato dalla**

**maggioranza della Giunta, che prevede più di 700 nuovi posti auto (9.813 metri quadrati di parcheggi tra interrati, di superficie e multipiano).** 380 nell'area B1 (primo stralcio) e circa 300 nell'area B2.

Commenta Lucio Passi, **coordinatore di Legambiente Padova** “Chi progetta e commissiona una tale dotazione di parcheggi vuol dire che si aspetta **diverse migliaia di autoveicoli in più, ogni giorno, in circolazione nella zona.** Questo, tra l'altro, annullerebbe i futuri benefici apportati dalla realizzazione del **Tram, ed è certo che l'aumento del traffico in quella zona porterà senz'altro all'aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera, con un generale peggioramento della qualità dell'aria.**”

Ci va giù duro Passi. “E' irresponsabile voler realizzare questo po' po' di progetto in quella che è **storicamente l'area più inquinata di Padova ed è una delle aree più inquinate dalle micropolveri**, causate dal traffico, nel **veneto e addirittura in Italia**”. Vista l'entità dell'edificazione, e vista che sorge in un quartiere densamente **abitato, trafficato e inquinato mi sarei aspettato che i nostri amministratori avessero commissionato anche uno studio per valutare l'impatto ambientale dell'insediamento, e invece niente... e non mi si risponda che la legge non lo prevede.** Di fronte all'imponenza dell'edificazione e alla fragilità ambientale del quartiere, senso di responsabilità voleva che nostri Amministratori lo commissionassero.

Anche per questi motivi **Legambiente** invita a barrare la soluzione “A” nella scheda della consultazione popolare indetta per il 18 giugno nel quartiere. Così si ferma la colata di cemento, e si può ricominciare a ragionare tutti insieme su cosa serve realmente all'Arcella tenendo conto dei problemi che ha, tra cui quello dell'inquinamento, che è gravissimo.”

“L'ecomostro spacciato per riqualificazione del quartiere – conclude Passi - , con torri di 13 piani alte 45 metri, e vari altri edifici, **densifica la zona, attrae traffico, toglie verde.** Il Piano regolatore ne prevedeva oltre 10mila metri quadri a san Carlo (la zona B1 del referendum). Questo progetto (che è una variante al Prg) ne toglie tre mila. E in Piazza azzurri d'Italia (area B2) il Prg ne prevedeva altri 2800 e il questo progetto nessuno. E' incredibile che nei volantini di chi invita di votare per la soluzione B1 si parli di un aumento del verde!”

### **Assemblea pubblica all'Arcella mercoledì 14 alle 21.**

Di questi e di altro si parlerà assemblea pubblica organizzata da **Legambiente Mercoledì 14 giugno alle ore 21,00 presso la scuola media Donatello di via Pierobon.**

“**Per conoscere le molte ragioni del No alle Torri, per una vera riqualificazione dell'Arcella**” è il titolo dell'incontro a cui interverranno: **Luisa Calimani** - architetto della rete degli Urbanisti “Città Amica”, già senatore DS, **Lorenzo Cabrelle** - Ingegnere Legambiente Padova, **Ilario Simonaggio** Segretario Generale CGIL, **Giorgio Sacchetto** - Segretario Rifondazione Comunista sezione Arcella.

Legambiente Padova 0498561220

## DOSSIER ARCELLA. I DATI AMBIENTALI

### Il sito più inquinato della città

**Nel 2005**, e negli anni precedenti, l'area dove dovrebbe sorgere il nuovo complesso immobiliare è risultata la più inquinata di Padova, **fuorilegge per addirittura tre inquinanti**.

- **Pm10**. La media annuale rilevata fu di **61** microgrammi per metro cubo d'aria (quando il limite annuo di legge è di 40 microgrammi) **contro i 53** della centralina sita alla mandria. **Ben 8 microgrammi in più**.
- **Biossido di Azoto**: la media annuale rilevata fu di **55** microgrammi (il valore limite è 50 comprensivo del margine di tolleranza previsto per il 2005). Alla **Mandria** il valore rilevato risulta invece di **41**. **Ben 14 in microgrammi in meno**. Il valore dell'Arcella è più alto anche della **Stanga**, che registra **43** microgrammi.
- **Benzo (a) Pirene**: all'**Arcella** si registra la media annuale di 1,4 nanogrammi (il limite di legge è di 1). Alla **Mandria** il valore rilevato è di 1,3 nanogrammi.

### Isola infelice nel Veneto...

Il sito dove il Comune vuole realizzare l'ecomostro nel 2005 ha registrato **195 superamenti del limite giornaliero** (la legge, DMA 60/02 vieta di superare 35 giorni inquinati in un anno). **Più di un giorno ogni due l'aria è stata velenosa**, causa di danni a breve e a lungo termine alla salute. Dall'aumento delle bronchiti e degli attacchi d'asma, all'insorgere ed all'aggravarsi, anche fino alla morte, di malattie respiratorie e cardiovascolari.

C'è solo un'area urbana ancora più inquinata nel veneto: Corso Milano a Verona con 212 superamenti. Dietro l'Arcella c'è solo via Milano a Vicenza con 192 superamenti. Staccati di decine di giorni di superamento tutti gli altri siti, **(vedi tabella)**, tra cui l'area padovana della Mandria, che ne ha registrati 145, 50 in meno... come dire che all'Arcella ci sono quasi due mesi d'aria pessima in più.

### PM10 - NUMERO SUPERAMENTI DEL LIMITE GIORNALIERO IN TUTTE LE STAZIONI DI RILEVAMENTO DEL VENETO NEL 2005

Stazione	Superamenti annuali del limite giornaliero di 50 microg/mc
BL-Città	19
Feltre Via Colombo	97
<b>PD-Arcella</b>	<b>195</b>
PD-Mandria	145
RO-Borsea	131
RO-Centro	122
Castelnovo Bariano	114
Porto Tolle	89
TV-Via Lancieri Novara	118
Mogliano	105
Conegliano	66
VE-Mestre Parco Bissuola	122
VE-Mestre V.Circonvallazione	158
VE-Sacca Fisola	97

VE-Malcontenta	115
VE-Via Lissa	117
VR-Corso Milano	212
VR-Cason	138
Schio	80
VI-Viale Milano	192
VI - Via Spalato	141
VI-Quartiere Italia	141

**Fonte:** dipartimenti provinciali e Osservatorio Regionale Aria ARPAV

**Elaborazione:** Legambiente

Limite di legge **giornaliero: 50 microgrammi per metrocubo d'aria. Numero massimo di giorni** in cui è ammesso il superamento del limite giornaliero **in un anno: 35 DMA 60/02**

### Una delle aree urbane più inquinate d'Italia

Grazie alla centralina Arpav posizionata in via Tiziano Aspetti è stato possibile confrontare quest'area urbana con quelle in cui, in Italia negli anni si sono registrati i valori medi annui di Pm10 più elevati.

Ebbene tra le aree urbane monitorate in 80 città capoluogo l'Arcella risulta la **quarta più inquinata d'Italia**. Gli ultimi dati confrontabili con le altre città risalgono al 2004. La media di Pm10 registrata a San Carlo fu di 63 microgrammi per metro cubo d'aria (il limite annuo di legge è di 40 microgrammi), un livello elevatissimo, tanto da classificare **l'Arcella come il quarto sito più inquinato d'Italia**, preceduto solo dalle centraline posizionate in Corso Milano a Verona (66 microgrammi), in via Milano a Vicenza (65 microgrammi) e in quartiere di Milano (64 microgrammi).

### Inquinamento acustico

Via Tiziano Aspetti è anche una delle strade di Padova più rumorose. Mediamente di giorno il rumore tra i **70 e 75 decibel**, quando il limite di legge è di **65**, e il valore di qualità è di **62** decibel. La notte diminuisce di poco attestandosi sui **70** decibel, superando sia il limite di legge, che è di **55 decibel**, che il valore di qualità, che di **52**.